

**Messaggio per la 91ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore
19 aprile 2015**

Giovani, periferie al centro

I giovani sono stati sempre al centro del progetto formativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Fin dagli inizi Padre Agostino Gemelli aveva pensato ad una università che fosse in grado di porre al centro la formazione dei giovani, offrendo loro l'opportunità di una crescita integrale e di un'alta formazione professionale. Il coinvolgimento dei cattolici italiani nel sostegno operoso e convinto all'Università Cattolica del Sacro Cuore ha consentito di garantire a decine di migliaia di giovani del nostro Paese il sostegno per uscire da situazioni di marginalità sociale e culturale, potendo accedere agli studi superiori e così contribuire con le competenze acquisite al bene del Paese e della comunità ecclesiale.

Forte di questa consolidata tradizione l'Università Cattolica è chiamata oggi a rendere ancora più incisivo il suo impegno a servizio dei giovani che si trovano a vivere nuove e, a volte drammatiche, situazioni di marginalità, nel nostro Paese e in tante parti del Mondo. Un particolare pensiero lo rivolgiamo ai tanti giovani che in Medio Oriente, soprattutto tra i cristiani, sono stati costretti a lasciare la loro terra e a interrompere gli studi. Il tema proposto per la celebrazione della 91ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore "*Giovani, periferie al centro*", che si svolgerà domenica 19 aprile, ci sollecita a sviluppare una attenta riflessione e ad assumere con decisione iniziative che promuovano una rinnovata centralità dei giovani, sottraendoli a quelle periferie spirituali, sociali e culturali in cui la società sembra volerli confinare.

Ciò che impressiona maggiormente è il prezzo altissimo che le nuove generazioni stanno pagando per il prolungarsi della crisi economica che colpisce in particolare i giovani, ritardando e, in alcuni casi, rendendo quasi impossibile l'inserimento lavorativo, la formazione di una famiglia, la messa a frutto delle doti e delle competenze acquisite con lo studio, l'assunzione di responsabilità sociali. Un concatenarsi di difficoltà che determina una collocazione sempre più periferica dei giovani nel sistema sociale e può generare sfiducia e scoraggiamento. Dobbiamo essere consapevoli che la crescente precarietà dei giovani rende incerto anche il futuro dell'umanità.

Nonostante il quadro sia davvero allarmante, i giovani sembrano essere i primi a non rassegnarsi e a reagire con vigore cercando in ogni modo di far fronte alla carenza del lavoro e alle nuove sfide poste dalla globalizzazione. Lo documenta con accuratezza di dati il monitoraggio che da due anni viene svolto e reso pubblico con il *Rapporto Giovani* curato dall'Istituto Toniolo e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore. Da questo studio, che oggi è uno dei segni più eloquenti dell'interesse e della vicinanza dell'Ateneo dei Cattolici italiani alla realtà dei giovani, emerge chiaramente la volontà delle nuove generazioni di non rimanere relegate nelle periferie. È compito di tutta la società, della comunità ecclesiale e delle istituzioni formative essere vicine ai giovani, in questo delicatissimo frangente, per incoraggiarli e offrire percorsi concreti affinché ritornino a svolgere quel ruolo centrale che compete loro e di cui l'intera società ha estremo bisogno.

La Giornata Nazionale dedicata all'Università Cattolica è una preziosa occasione per dare un segnale di rinnovata attenzione ai giovani, per riportarli al centro dell'impegno missionario della Chiesa. «Tutti – ci ricorda Papa Francesco – siamo

invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (*Evangelii gaudium*, n. 20). I giovani ci guardano e chiedono a tutti di non chiudersi in se stessi, ma di dare loro fiducia, di sostenerli, di creare opportunità concrete di crescita.

Sostenendo l'Università Cattolica siamo certi di contribuire in modo fondamentale ad aprire prospettive per le nuove generazioni che sentono il bisogno di sviluppare personalità mature dal punto di vista umano, intellettuale e spirituale, di acquisire conoscenze sempre più qualificate, di sperimentarsi su orizzonti internazionali. Invitiamo, pertanto, tutte le comunità ecclesiali a rinnovare il loro impegno a favore dei giovani che scelgono l'Università Cattolica del Sacro Cuore, oltre che con la tradizionale raccolta di fondi in occasione della Giornata Nazionale anche con la creazione di borse di studio e altre forme di contribuzione, e soprattutto con il sostegno umano e l'accompagnamento spirituale nella preghiera. Sarà così possibile aiutare ancora di più chi ha meno possibilità e dare ad un maggior numero di giovani la possibilità di realizzare i loro desideri di una formazione culturale altamente qualificata e cristianamente ispirata, in un ambiente in cui viene coltivata con sapienza l'alleanza tra la ragione e la fede, tra le conoscenze scientifiche e la luce del Vangelo.

Nella ricorrenza del 25° della pubblicazione della *Ex corde Ecclesiae*, la Costituzione apostolica con cui San Giovanni Paolo II tracciava il profilo e indicava la missione delle Università Cattoliche, e nell'approssimarsi del Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze sul tema "*In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*" abbiamo ancor più la «fondata speranza» che l'Ateneo dei Cattolici italiani possa sempre più contribuire ad «una nuova fioritura della cultura cristiana nel molteplice e ricco contesto del nostro tempo in mutazione, il quale si trova certamente di fronte a gravi sfide, ma è anche portatore di tante promesse sotto l'azione dello Spirito di verità e di amore» (n. 2).

Ci rivolgiamo fiduciosi nella preghiera al Sacro Cuore di Gesù e a Maria, sede della sapienza, perché i giovani non si smarriscano nelle periferie esistenziali e possano trovare nell'Università Cattolica un valido punto di riferimento per ritrovare il centro della loro vita e ritornare ad essere anche al centro della vita sociale e culturale.

Roma, 28 gennaio 2015

*Memoria di San Tommaso d'Aquino,
Patrono delle scuole e università cattoliche*

LA PRESIDENZA DELLA
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA